

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

Gli obiettivi si considerano raggiunti se il Direttore avrà compiuto tutte le attività di sua competenza e limitatamente alle sue funzioni, anche se il risultato finale non si concretizzerà perché di competenza di altri soggetti o per imprevisti, inadempienze, ritardi o cause ascrivibili a terzi soggetti/enti/ecc coinvolti nel processo di realizzazione delle attività. Di ciò bisognerà darne motivazione.

| N. | OBIETTIVO (coerenza con Piano Performance, Bilancio previsione 2020 ed altri documenti/normative di riferimento) | INDICATORE DI PRESTAZIONE 70 punti Come già stabilito dall'Organismo di Valutazione la scala per la valutazione è la seguente: obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non raggiunto, obiettivo non valutabile. L'OIV ha assegnato agli obiettivi raggiunti un peso pari all'unità, agli obiettivi parzialmente raggiunti un peso di 0,5 ed agli obiettivi non raggiunti o non valutabili un peso pari a 0. | PESO OBIETTIVO | INDICATORI COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE 30 punti (il risultato finale si otterrà dalla media delle aliquote di tutti gli obiettivi e secondo quanto indicato nel sistema di valutazione performance) Secondo i parametri di cui alla nota O.I.V. prot. Ingresso n. 687 del 02.03.15 | RISULTATI E CRITICITA' |
|----|--|---|----------------|--|--|
| 1 | <p>Obiettivo 1: Attuazione del Grande Progetto Vesuvio</p> <p>I. Bonifica e Recupero delle aree percorse dal fuoco.</p> | <p>Indicatore 2.</p> <p>Avvio e proseguimento degli interventi di recupero, bonifica e rinaturalizzazione delle aree percorse dal fuoco.</p> | 20 | <p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p> | <p>A. Bonifica e Recupero aree percorse da fuoco</p> <p>Al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio di biodiversità e arginare la suscettibilità del territorio ai fenomeni di dissesto idrogeologico, a seguito dei noti incendi dell'estate 2017, nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento di Agraria, che ha fornito supporto scientifico strategico nella fase di valutazione della severità dell'incendio e dei relativi danni sulle componenti ecosistemiche e sociali dell'area vesuviana, sono state redatte apposite linee guida per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree percorse da incendio.</p> <p>Tali linee guida sono state declinate in indirizzi per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza, a disposizione di amministrazioni pubbliche e soggetti privati per armonizzare le azioni di recupero e tutela del territorio forestale.</p> <p>A seguito della diffusione dei richiamati indirizzi, a tutto il 2021 sono stati istruiti ed autorizzati oltre 200 progetti di bonifica di boschi percorsi da fuoco in proprietà private, ed elaborati progetti di bonifica in aree pubbliche, con particolare riferimento alla Riserva Forestale "Tirone Alto Vesuvio".</p> <p>La collaborazione con il Dipartimento ha portato, inoltre, alla redazione di specifiche schede progettuali volte ad accelerare i processi naturali di recupero degli ecosistemi percorsi da fuoco, denominate "Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi", tese a</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>favorire le traiettorie naturali di ricostituzione di un'associazione vegetale simile a quella preesistente al passaggio del fuoco, migliorare le condizioni di sicurezza legate all'instabilità degli alberi uccisi dal fuoco, ridurre localmente il carico di combustibile ed i processi di erosione e dissesto post incendio con interventi diffusi e di basso impatto.</p> <p>Tali schede sono state presentate nell'ambito del "Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità", promosso dal MATTM nel triennio 2016-2018; con Decreto Direttoriale n.90/CLE del 19.04.2019, il MATTM ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma, inserendo una delle schede progettuali di questo Ente, ricadente nel comune di Trecase, ed ha richiesto la trasmissione di un Programma operativo di dettaglio (POD) per l'avvio della procedura; il POD, unito alla documentazione tecnica di accompagnamento, è stato trasmesso in data 31.07.2019 al MATTM.</p> <p>In data 09/12/2020 è pervenuta al prot. 5927 dell'Ente Parco la nota del MATTM – DGCLE di trasmissione dell'Accordo di Programma per l'attuazione della scheda progettuale, da stipularsi tra il MATTM (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e questo Ente, con il POD ed il prospetto delle spese; con Determina N. 418 del 21/12/2020 questo Ente ha provveduto ad approvare il Quadro Economico di progetto, pari ad € 599.710,11, di cui € 500.000,00, (pari all'83,37% dell'importo complessivo), sono a valere sulle risorse del Programma nazionale recupero aree naturali protette percorse da fuoco, promosso dal MATTM–DGCLE, ed € 99.710,11, pari al 16,63% dell'importo complessivo, sono a valere su risorse a bilancio dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio.</p> <p>Nel corso del 2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha provveduto a un nuovo invio dell'Accordo di Programma, modificato in virtù del decreto legge n. 22/2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"; l'accordo è stato nuovamente sottoscritto in data 28.04.2021. Tuttavia, nel corso della stesura della progettazione esecutiva dell'intervento si è reso necessario procedere ad una preventiva, ulteriore, revisione complessiva del POD, a parità di costi, alla luce della evoluzione degli ecosistemi forestali percorsi da fuoco nel 2017, che si è naturalmente innescata nel tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua approvazione.</p> <p>La versione aggiornata del POD è stata trasmessa il 30.04.2021 alla DG CLEA del Ministero della Transizione Ecologica, ed a seguito di successive interlocuzioni in data</p> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>16.11.2021 la citata DG CLEA ha trasmesso la notifica prot. 7608 del Decreto direttoriale n. 364 del 15 novembre 2021, di approvazione del POD rimodulato; a partire da quella data sono state avviate le attività di progettazione esecutiva e di predisposizione della documentazione tecnica per la realizzazione dell'intervento.</p> <p>in data 29.12.2021, con nota prot. 8657, il tecnico incaricato ha trasmesso a questo Ente la progettazione definitiva dell'intervento denominato <i>"Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi - sito R.F.P. Tirone - Alto Vesuvio – Trecase"</i>, e con Determina N. 50 del 24/01/2022 si è provveduto ad approvare gli elaborati progettuali ed a dare mandato al Servizio Tecnico dell'Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri, ove previsti, ed alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione del progetto.</p> <p>B. Convenzione con il Gruppo Colussi – Gli alberi del Vulcano</p> <p>Con nota prot. 2037 del 24.04.2020 il Gruppo Colussi, attraverso il Marchio Misura, ha proposto a questo Ente Parco di aderire al Programma "A Misura di Verde", che prevede la piantumazione di circa 14.000 alberi sul territorio nazionale in aree caratterizzate da situazioni di dissesto idrogeologico o colpite da calamità naturali come gli incendi, offrendo il finanziamento di un intervento di restauro ambientale nell'area del Parco nazionale del Vesuvio, con il duplice obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di assicurare il recupero della biodiversità.</p> <p>La proposta prevedeva il finanziamento di un progetto di rinaturalizzazione e restauro ambientale, realizzato direttamente dall'Ente Parco in un'area individuata tra quelle colpite con maggiore severità dagli incendi dell'estate 2017, mettendo a disposizione dell'Ente un budget di 70.000,00 euro.</p> <p>Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 14 del 28.10.2020, l'Ente ha aderito al suddetto Programma, ritenendolo coerente con la pianificazione vigente e con le <i>"Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio"</i>, ed è stata sottoscritta una Convenzione con il Gruppo Colussi in data 19.11.2020, per la realizzazione di un progetto di piantumazione di un'area del parco nell'ambito delle attività di recupero ambientale / rinaturalizzazione / accelerazione dei processi naturali di ripresa vegetativa nel territorio protetto.</p> <p>Nel corso del 2021 è stato progettato l'intervento, denominato "Gli alberi del Vulcano", e</p> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>si è dato corso alla sua realizzazione d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, in un'area della Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto Vesuvio".</p> <p>Il progetto, del valore di circa 72.000,00 euro, è stato consegnato in data 7.04.2021 al ns. prot. 2155, e consiste nella realizzazione di 7 nuclei di restauro forestale utilizzando un mix di alberi e arbusti di diverse specie (lecci, roverelle, arbusti tipici della flora del luogo), messi a dimora in maniera casuale, tenendo conto delle dinamiche ecologiche naturali, delle fasce altimetriche e delle esposizioni prevalenti e della severità degli incendi. Per la realizzazione dell'intervento l'Ente Parco è ricorso all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 1 della L. 11 settembre 2020, n. 120, individuando l'affidatario tra i firmatari del "Contratto di Foresta" che l'Ente ha sottoscritto con ACI (Alleanze delle Cooperative Italiane), Settore Forestazione e Multifunzionalità, giusta Delibera di C.D. n. 5 del 23/06/2020.</p> <p>Le attività preparatorie alla piantumazione sono iniziate nel mese di maggio 2021, e l'ultimazione dei lavori di realizzazione delle sette isole di restauro forestale è stata accertata il 03/12/2021. Il progetto prevede cure colturali per i tre anni successivi all'impianto.</p> <p>C. Convenzione con AZZEROCO2</p> <p>In coerenza con l'atto di indirizzo "Grande Progetto Vesuvio", che individua un piano di interventi forestali mirati alla bonifica ed al recupero delle aree percorse dal fuoco, l'Ente Parco ha sottoscritto un Protocollo di Intesa rep. n. 16/2021 con la Società srl AZZEROCO2, per la realizzazione della iniziativa "Mosaico Verde", nata con il patrocinio di Legambiente, Kyoto Club, FSC Italia, Università della Tuscia, Università di Padova, Associazione Forestale di Pianura, Città Metropolitana di Torino, e CREA.</p> <p>Il Protocollo prevede la possibilità di beneficiare di finanziamenti da parte di aziende del territorio che decidono di investire in azioni di responsabilità sociale e ambientale, finanziando interventi di rinaturalizzazione e di messa a dimora di specie arboree autoctone in aree degradate.</p> <p>L'opportunità offerta dall'iniziativa Mosaico Verde ha permesso di proseguire, d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed in continuità con il primo intervento sperimentale "<i>Gli alberi del Vulcano</i>", le attività di restauro ambientale in aree del parco collocate sia all'interno della Riserva Forestale di Protezione "Tirone – Alto Vesuvio", sia</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| | | | | <p>nelle fasce laterali il sentiero n. 11 – La Pineta di Terzigno”, interessate da pesanti interventi di messa in sicurezza e bonifica a seguito dell’incendio del 2017.</p> <p>Gli interventi sono stati progettati e realizzati dalla Società AzzerCO2, sulla scorta delle indicazioni, prescrizioni ed autorizzazioni dell’ente Parco; in particolare, sono state realizzati quattro nuclei di vegetazione all’Interno della Riserva Forestale “Tirone alto Vesuvio”, e tre nuclei di vegetazione lungo le fasce perimetrali del sentiero n. 11, utilizzando le schede operative dell’Ente precedentemente descritte e seguendo le stesse modalità di attuazione del progetto “Gli alberi del Vulcano”; nel mese di marzo 2022 si è conclusa la fase di preparazione delle particelle e piantumazione dei nuclei, che saranno oggetto di cure colturali nel prossimo triennio.</p> |
| 1 | <p>Obiettivo 1:</p> <p>Attuazione del Grande Progetto Vesuvio</p> <p>II. Recupero ed Implementazione della rete infrastrutturale “verde” del Parco</p> | <p>Indicatore 1.</p> <p>Avvio e proseguimento delle procedure tecniche e amministrative per il miglioramento della sentieristica e la fruibilità del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> | | <p>A- Recupero ed implementazione della rete infrastrutturale “verde” del Parco</p> <p>Nel corso del 2021 è proseguita l’attività relativa all’attuazione dell’obiettivo “<i>Riqualificazione della rete dei sentieri con il recupero dei tracciati storici abbandonati di risalita al Vesuvio e al Monte Somma dai tredici Comuni dell’area Parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale green</i>”, così come approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente Parco con Delibera di n. 26 dell’11.09.2017, nell’ambito dell’atto di indirizzo programmatico denominato “<i>Grande Progetto Vesuvio</i>”. In particolare:</p> <p>Sentieri n. 1 “La Valle dell’Inferno” e n. 2 “Lungo i Cognoli”</p> <p>In virtù del Protocollo d’Intesa Rep. EPNV n. 11/2018, siglato tra Ente Parco e Città Metropolitana di Napoli, avente ad oggetto la valorizzazione e la fruizione turistica sostenibile del territorio vesuviano, gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei tracciati sono stati garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza alla Amministrazione Metropolitana, sulla scorta del <i>Piano Operativo di Interventi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio</i>, redatto congiuntamente dalle parti, e finanziato dall’Ente Parco per un importo annuale pari ad €100.000,00.</p> <p>Sentiero n. 4 “Attraverso la Riserva Tirone”</p> <p>In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1/2020, siglata tra Ente Parco e Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, per la realizzazione congiunta di azioni di tutela e valorizzazione della Riserva Forestale dello Stato “Tirone – Alto Vesuvio” e dei beni demaniali ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, sono stati garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sulla scorta del <i>Documento Esecutivo</i> di cui all’Allegato C alla Convenzione - “Progetti congiunti”, finanziato dall’Ente Parco per un importo annuale pari</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| | | | | <p>ad € 110.000,00.</p> <p>Sentiero n. 7 “Il Vallone della Profica Paliata” A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), sono stati affidati i lavori relativi agli <i>Interventi di ripristino e manutenzione del sentiero n. 7 “Il Vallone della Profica Paliata</i>, per l’importo offerto di € 17.841,48 oltre IVA.</p> <p>I lavori hanno avuto inizio in data 09.02.2021.</p> <p>Sentiero n. 9 “Il Fiume di Lava” A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), è stato affidato l’appalto relativo ai <i>Lavori di completamento degli interventi di manutenzione del sentiero n. 9 “Il fiume di lava”</i> per l’importo offerto di € 64.149,66 oltre IVA. Gli interventi relativi alle opere complementari sono stati ultimati in data 27.11.2020. In data 01.02.2021 si è avviata la prevista attività di manutenzione biennale.</p> <p>Sentiero n. 11 “La Pineta di Terzigno” Sono in corso i <i>Lavori di manutenzione straordinaria-ripristino del sentiero n. 11 “La Pineta di Terzigno”</i>, affidati nell’ottobre 2020, a seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l’importo offerto di € 443.579,45 oltre IVA al 22%. I lavori hanno avuto inizio in data 01.12.2020.</p> |
| 1 | <p>Obiettivo 1:</p> <p>Attuazione del Grande Progetto Vesuvio</p> <p>III. Attuazione progetti accessibilità a basso impatto ambientale per le due salite al gran Cono.</p> | <p>Indicatore 3.</p> <p>Avvio interventi per rifunzionalizzazione ecosostenibile degli accessi al Gran Cono</p> | | <p>A- Recupero della sentieristica di accesso al Gran Cono</p> <p>Sentiero n. 5 “Il Gran Cono del Vesuvio” Si premette che il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii. In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020, tra Ente Parco e Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, la gestione, la disciplina e l’organizzazione delle visite guidate al Gran Cono del Vesuvio sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, è affidata all’Ente Parco, al quale competono, tra le altre cose, le modalità di svolgimento del servizio nonché gli altri servizi connessi all’informazione ed accoglienza dei turisti.</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>Nel corso del 2021 sono stati implementati i servizi e le forniture al fine di dare piena al <i>Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio)</i>, in recepimento delle norme vigenti per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha previsto, a partire dal giugno 2020, tra le misure adottate, quella relativa alla realizzazione di varchi automatici d'ingresso (tornelli) per la regolamentazione del flusso al Cratere e quella relativa al servizio di biglietteria, affidato al Consorzio Arte'm net, effettuato esclusivamente on-line, con prenotazione nominale obbligatoria.</p> <p>La scarsa di connettività al Piazzale di quota 1000 ha reso necessario una implementazione del sistema di trasmissione dati attraverso la fornitura, installazione e configurazione di due punti di trasmissione dati wireless in tecnologia 4G e VPN, uno dedicato ai varchi e l'altro al sistema di prenotazione per coloro che raggiungono il Cratere sprovvisti di biglietto, il cui costo complessivo è di € 3.086,60.</p> <p>Al fine di soddisfare, poi, le esigenze rappresentate degli operatori economici del settore turistico, è stato, altresì, adottato il <i>Regolamento relativo all'attivazione della licenza "b2b" dedicata al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"</i>. Lo stesso viene offerto dal Consorzio Arte'm net senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'offerta tecnica presentata dall'affidatario in sede di procedura di gara.</p> <p>Infine, sono stati appaltati gli interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari nonché il servizio di manutenzione ed assistenza per 24 mesi per i varchi di accesso (tornelli) al sentiero, per importi complessivi inferiori ad € 5.000,00.</p> <p>Sentiero n. 6 "La Strada Matrone" Si premette che la Strada Matrone ricade nel perimetro della R.F.P. "Tirone Alto Vesuvio", istituita con Decreto Ministeriale 29.03.1972, pubblicato su G.U. n. 229 del 02.09.1972, di proprietà del Demanio dello Stato ed in uso governativo al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta.</p> <p>Gli incendi dell'estate 2017 hanno fortemente compromesso la funzione d'uso della stessa, per le alte condizioni di rischio di schianto di alberi bruciati o scottati e di dissesto dei versanti instabili, tanto da determinare l'interdizione della viabilità e la fruizione turistica della stesse per consentire le necessarie attività di messa in sicurezza. Ai fini della messa in sicurezza della Strada Matrone, nelle Misure contenute nella Legge 27</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 767, è stata autorizzata una spesa di € 2.000.000,00 a favore dell'Ente Parco.</p> <p>Nel corso del 2021, pertanto, a seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), è stata affidata la realizzazione dell'intervento <i>"Lavori di manutenzione straordinaria - Interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere"</i>, per l'importo offerto di € 561.105,00 oltre IVA. I lavori hanno avuto inizio in data 19.07.2021.</p> <p>B- Attuazione dei progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le risalite al Gran Cono con l'identificazione di porte di accesso che fungano da punti di informazione e formazione per il visitatore dell'area protetta</p> <p>Nel corso del 2021 è proseguita l'attività relativa all'attuazione dell'obiettivo <i>"Riqualificazione della rete dei sentieri con il recupero dei tracciati storici abbandonati di risalita al Vesuvio e al Monte Somma dai tredici Comuni dell'area Parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale green e l'identificazione delle Porte di accesso al Parco"</i>, così come approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Delibera di n. 26 dell'11.09.2017, nell'ambito dell'atto di indirizzo programmatico denominato <i>"Grande Progetto Vesuvio"</i>.</p> <p>Concorre alla realizzazione dello stesso quanto già sopra rappresentato per i sentieri n. 5 "Il Gran Cono" e n. 6 "La Strada Matrone".</p> <p>Inoltre è giunto a conclusione il progetto <i>"Riqualificazione dell'area d'ingresso al Parco Nazionale del Vesuvio. Progetto per la realizzazione del centro di osservazione antincendio e di primo intervento alla via Gennaro De Filippo"</i>, oggetto di Convenzione Rep. n. 33/2018 tra Ente Parco e Comune di Massa di Somma, con un impegno di spesa sostenuto dall'Amministrazione a favore dello stesso di € 275.000,00.</p> <p>Infine a dicembre 2021 è stata avviata la procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), relativa alla realizzazione dell'intervento <i>Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei servizi igienici presso il "vecchio osservatorio Imbò" nel Comune di Ercolano</i>, anch'esso bene demaniale dello stato, affidato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm. L'appalto è stato aggiudicato, nel marzo 2022, per</p> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>l'importo offerto di € 38.265,25.</p> <p>C- Gestione servizi e controllo flussi in ingresso al Cratere del Vesuvio</p> <p>Il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, L.Q. n. 394/1991.</p> <p>In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020, tra Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità ed Ente Parco, la gestione, la disciplina e l'organizzazione delle visite guidate al Gran Cono sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, è affidata all'Ente Parco, al quale competono la definizione del ticket di ingresso, le modalità di svolgimento del servizio, nonché gli altri servizi connessi all'informazione ed accoglienza dei turisti, ivi compreso i rapporti con il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio-Guide Vulcanologiche.</p> <p>I rapporti tra Ente Parco e Presidio Permanente attualmente sono regolamentati dalla Convenzione Repertorio EPNV n. 14 del 28.05.2014.</p> <p>Il servizio di Biglietteria e controllo degli accessi è stato affidato al Consorzio Arte'm net. Le parti hanno sottoscritto Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia in data 24.09.2015, al n. 7655. La durata del servizio è fissata in cinque anni ed è stata oggetto, a ottobre, di proroga tecnica nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per un nuovo affidamento, rallentate a causa dell'emergenza epidemiologica.</p> <p>D- Agenzie accreditate per le visite al Cratere del Vesuvio</p> <p>Nel 2021, il perdurare dell'emergenza COVID 19 ha fortemente limitato le attività legate alle visite guidate al Cratere del Vesuvio. Nonostante il perdurare dell'emergenza, il numero delle Agenzie e/o Tour operator accreditati per l'accesso al Cratere ha subito un lieve incremento, passando da 66 a 75 operatori.</p> <p>Nel frattempo l'Ente Parco si è adoperato, attraverso la società concessionaria del servizio di biglietteria, per l'attivazione di un ulteriore servizio "b2b" dedicato al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"</p> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| | | | | <p>Il servizio “b2b” consentirà agli operatori turistici, in possesso della licenza, di:</p> <p>a) acquistare in autonomia i biglietti tramite la costituzione di un borsellino elettronico precaricato e ricaricabile tramite bonifico bancario;</p> <p>b) annullare i biglietti in autonomia nei limiti temporali fino a 24 ore prima dalla data prevista per l’ingresso, con rimborso immediato e integrale dei relativi importi. Per l’annullamento si considerano le 00.00 del giorno di visita e non la fascia oraria prenotata;</p> <p>c) in caso di annulli preventivi nei termini di cui al punto b, il borsellino elettronico sarà automaticamente ricaricato dell’importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato;</p> <p>Per ciascuna data di apertura, e per ciascuna fascia oraria, saranno destinati al mercato “b2b” il 50% del totale dei biglietti disponibili, secondo la capienza massima stabilita dall’Ente Parco con il Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio), in recepimento delle norme vigenti per il contenimento dell’emergenza sanitaria da Covid-19.</p> <p>Le società che acquisteranno la licenza “b2b” godranno di facilitazioni anche per le procedure di rimborso. Nei casi in cui ricorreranno le condizioni per procedere ai rimborsi, l’importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato, sarà ricaricato sul borsellino elettronico dell’operatore, entro 5 giorni lavorativi.</p> |
| 1 | <p>Obiettivo 1:</p> <p>Attuazione del Grande Progetto Vesuvio</p> <p>IV. Progetti di rinaturalizzazione</p> | | | <p>A- Interventi di restauro ambientale e rinaturalizzazione</p> <p>Interventi di restauro ambientale sono stati proposti per il finanziamento anche nell’ambito del “Programma di Interventi per l’efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali (anno 2019), promosso dal MATTM; in particolare, nell’ambito della proposta progettuale “<i>Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio</i>”, è stata presentata la scheda progettuale denominata “<i>Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici</i>”, da realizzare su particelle demaniali danneggiate con un livello di severità elevato o molto elevato a seguito degli incendi dell’estate 2017, ed esposte a fenomeni di dissesto da erosione post-incendio ricadenti nel Comune di Ottaviano; il progetto ha un valore pari ad € 600.000,00.</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>Ulteriore intervento inserito nella richiamata proposta è il seguente: <i>“Creazione di radure per il miglioramento e potenziamento dei corridoi ecologici”</i>, da realizzare su particelle del demanio comunale di Pollena Trocchia.</p> <p>A seguito di istruttoria, con nota prot. 5084 del 07.10.2019, la DG CLEA ha comunicato l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale <i>“Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici”</i>, trasmettendo relativo decreto di finanziamento prot. 32126 del 25/11/2019. Con Determina dirigenziale n. 463 del 27.12.2019 è stato impegnato l'acconto trasferito dal MATTM all'Ente Parco in data 16.12.2019, pari all'80% del contributo complessivo assegnato all'Ente Parco.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 223 del 25.06.2020 è stato conferito incarico per la progettazione definitiva dell'intervento e con successiva Determina N. 303 del 01/10/2020, è stata nominato il R.U.P. per la realizzazione dello stesso.</p> <p>La predisposizione della progettazione definitiva di questo intervento, “gemello” del precedente, ha subito nel corso del 2021 ripetute rimodulazioni, sia come localizzazione dell'area di intervento, che come definizione delle azioni puntuali, necessarie alla luce della intervenuta evoluzione naturale dei soprassuoli individuati per gli interventi, orientati ad una dominanza di specie invasive.</p> <p>Il 29 dicembre 2021 il tecnico incaricato ha trasmesso la documentazione progettuale, approvata con Determina n. 57 del 31/01/2022; con la stessa determina si è dato mandato agli uffici dell'Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri ed alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto.</p> <p>Nel corso del 2020 è emersa la necessità di avviare, dopo la messa in sicurezza e bonifica delle aree maggiormente colpite dal fuoco, specifiche azioni mirate alla difesa del suolo nel breve, medio e lungo periodo, a contenere le specie alloctone favorite dal passaggio del fuoco, ed a orientare ed accelerare la ricostituzione delle associazioni vegetali colpite dal fuoco; pertanto, nell'ambito della Convenzione operativa con il Dipartimento di Agraria, sono stati predisposti indirizzi da seguire nella progettazione di interventi puntuali di rinaturalizzazione di aree già messe in sicurezza, a beneficio anche in questo caso di soggetti pubblici o privati che a vario titolo dovranno intervenire su boschi percorsi da fuoco per agevolarne la ripresa vegetativa. Con Determina n. 49/2020 sono state approvate le “Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio”,</p> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|----|--|--|
| | | | | <p>e sulla scorta di tale ultimo documento sono state avviate le procedure per le progettazioni di interventi puntuali volti alla rinaturalizzazione di aree percorse da fuoco a seguito di bonifica.</p> <p>Nell'ambito dell'incarico rif. Determina a contrarre n. 223/2020, per la redazione dei progetti esecutivi relativi agli interventi finanziati dal MITE, è stata prevista anche la <i>“Predisposizione di schede progettuali modulari ripetibili, per le principali tipologie forestali presenti nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, da realizzare a cura dell’Ente Parco anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati che mostrino interesse a collaborare supportandone l’azione”</i>.</p> <p>Sono state predisposte 9 schede progettuali modulari, distinte per tipologia ambientale e caratterizzazione microclimatica, da utilizzare per la progettazione esecutiva di interventi puntuali di rinaturalizzazione da parte di questo Ente, e come modello progettuale per eventuali interventi proposti da privati. In base a tali moduli è stata realizzata la progettazione dell'intervento <i>“Gli alberi del Vulcano”</i>, primo progetto di rinaturalizzazione realizzato all'interno della RFP Tirone Alto Vesuvio.</p> |
| <p>Obiettivo 2. Implementazione dei progetti per la Vigilanza Antincendio Boschivo e il Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio</p> | <p>Indicatore 1. Attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli di intesa sottoscritti dall'Ente Parco.</p> | 15 | <ul style="list-style-type: none"> -precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente | <p>A- Piano Antincendio Boschivo</p> <p>In data 23 Febbraio 2021, è venuta a scadenza la Convenzione tra Ente Parco e Direzione regionale dei VVF stipulata nel 2018 per l'organizzazione, sul territorio protetto, del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di incendio. L'art 2, comma 1 prevede la possibilità di rinnovo, previo accordo tra le parti.</p> <p>Preso atto degli eccellenti risultati conseguiti dalle attività realizzate nei tre anni di collaborazione, con molto significativa riduzione degli ettari attraversati da incendi e del numero di roghi, con nota prot. n.925 del 12.2.2021, l'Ente Parco ha richiesto alla Direzione Regionale della Campania dei Vigili del Fuoco la disponibilità a rinnovare la collaborazione per le campagne estive AIB nel territorio protetto.</p> <p>Con delibera presidenziale n.8 del 30.06.2021, è stato approvato il testo della nuova convenzione sottoscritta tra Ente Parco e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Con nota di trasmissione n. prot. 21839 del 1.7.2021, assunta al protocollo di ingresso del EPNV al n.4412 del 1.7.2021, la Direzione regionale dei VVF ha trasmesso il Piano tecnico Operativo anno 2021 previsto dalla Convenzione de quo. In data 1.7.2021 la convenzione è stata sottoscritta digitalmente sottoscritta tra le parti ed assunto al</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>repertorio dell'Ente con atto n.11.</p> <p>Nel periodo 5 Luglio – 26 Settembre 2021 si è svolta la campagna AIB, confermando la stessa organizzazione sul territorio protetto del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di incendio, allestendo i due presidi temporanei a Terzigno ed Ercolano, rispettivamente presso Cava SARI e presso l'Osservatorio vesuviano – sede storica.</p> <p>Nel citato periodo gli interventi nel territorio del Parco effettuati dalle due squadre di VVF operanti secondo la convenzione sono stati n. 114, con 65,33 ettari di superfici percorse dal fuoco. La presenza delle squadre dei VVF nel territorio protetto ha costituito un beneficio per tutti i 13 Comuni del Parco poiché, considerando anche le restanti parti di territorio extra confini Parco, i VVF hanno eseguito complessivamente n. 390 interventi.</p> <p>B - Convenzione con il Consorzio Universitario Grandi Rischi (C.U.G.RI.)</p> <p>In accordo con quanto previsto nella convenzione operativa stipulata in data 29/7/2019, con n. rep. 24, tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Consorzio Universitario Grandi Rischi (CUGRI) per la stesura del nuovo Piano Pluriennale AIB, a valenza 2020-2024, in seguito ad alcune richieste di modifica ed integrazioni pervenute dai competenti uffici della Regione Campania, dal Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (o CUFA) dell'Arma dei Carabinieri e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile (o CNVVF), il CUGRI ha trasmesso, in data 11.1.2021, con nota assunta al protocollo dell'Ente Parco al n.111, gli elaborati del Piano AIB.</p> <p>Con nota prot. 134 del 12/01/2021, l'Ente Parco ha inviato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Ministero il piano AIB 2020-2024 integrato con le modifiche richieste dalla DG PNA-MATTM con la citata nota prot. 90925 del 06/11/2020.</p> <p>Con nota prot. 161459 del 24/03/2021, la Regione Campania ha comunicato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Ministero della transizione ecologica l'intesa regionale sul Piano AIB 2020-2024 del Parco nazionale del Vesuvio, in adempimento di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge n. 353 del 2000.</p> <p>Il Ministero per la Transizione Ecologica, con nota n. 55558 del 25.5.2021, ha infine comunicato l'avvenuta pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 30/04/2021, del comunicato relativo all'adozione, con Decreto Ministeriale n. 138 del 14/04/2021, del piano pluriennale antincendi boschivi (o piano AIB) 2020-2024 del Parco Nazionale del</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | <p>Vesuvio</p> <p>C - Convenzioni per la manutenzione boschiva</p> <p>L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta hanno rinnovato in data 29.01.2020 la Convenzione di durata triennale finalizzata alla tutela, fruizione e gestione comune della R.F.P. "Tirone-Alto Vesuvio"; in particolare i campi di interesse comune sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione della R.F.P. "Tirone-Alto Vesuvio" e dei beni demaniali in uso governativo al Reparto e ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio; - tutela e protezione della flora, della fauna e degli ecosistemi in genere; - ripristino, manutenzione e realizzazione di sentieri e percorsi; - informazione e divulgazione al pubblico; - educazione ambientale; - monitoraggio della biodiversità e ricerca scientifica; - attuazione degli interventi strategici individuati dal Piano del Parco per il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio; - prevenzione e difesa degli incendi boschivi sul territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. <p>La Convenzione è comprensiva di n. 5 allegati relativi alle seguenti tematiche: A: attività di ricerca e monitoraggio; B: Attività di Educazione ambientale; C: Progetti Congiunti; D: Beni immobili in concessione; E: Beni immobili in concessione.</p> <p>L'art. 8 della citata Convenzione prevede che, a fronte dell'impiego del personale del Reparto, l'Ente Parco fornisca le risorse finanziarie per l'acquisto di materiali, strumenti, attrezzature, nonché di ogni altra spesa necessaria all'esecuzione di interventi e servizi manutentivi da realizzarsi nel territorio della Riserva e del Parco, per un ammontare complessivo di € 330.000,00, (€ 110.000,00 per ciascuno dei tre anni di vigenza della Convenzione).</p> <p>Nel 2021 le attività e l'operatività della Citata Convenzione rep. 1/2020 sono state rallentate per il perdurare della emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19 sul territorio nazionale; la citata Convenzione rep. 1/2022 è stata modificata con apposito "ADDENDUM" nelle parti relative all'art. 8 – oneri, che ridefinisce le modalità di corresponsione delle spese sostenute dal Reparto, accelerandone l'esecutività.</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati realizzati nell'ambito della Convenzione i seguenti interventi inseriti nell'allegato "C":</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scheda n. 1 "opere di recinzione", di importo pari ad € 55.902,48; |
|--|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> - la scheda n. 2 "realizzazione della staccionata", di importo pari ad € 13.590,07; - la scheda n. 5 "manutenzione delle strutture", di importo pari ad € 63.661,36; - la scheda n. 6 "realizzazione di impianto di videosorveglianza", di importo pari ad € 19.976,28; - la scheda n. 8 "A.I.B.", di importo pari ad € 6.848,22; - la scheda n. 9 "azioni di monitoraggio su specie animali", di importo pari ad € 1.690,92. <p>L'Ente ha provveduto alla liquidazione delle spese sostenute ed alla erogazione dell'anticipo relativo alla terza annualità della Convenzione.</p> <p><i>D - Prevenzione AIB - Convenzioni tra EPNV ed i Comuni del Parco per l'attivazione ed il potenziamento dei Nuclei Comunali di Protezione Civile per attività AIB</i></p> <p>Nel 2021 l'Ente Parco, tenuto conto delle scarse adesioni pervenute nel precedente anno , dovute alle limitazioni agli spostamenti per l'emergenza da Covid 19 e al conseguente aggravio di costi per la sicurezza del personale, per le dotazioni personali e per le prevedibili azioni quotidiane di sanificazione sanitaria, ha ritenuto di non riproporre l'invito ai Sindaci dei 13 Comuni del Parco di stipulare una convenzione per incentivare l'attività AIB di prevenzione e primo intervento sulla porzione di territorio comunale posta all'interno del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, mediante l'impiego del Nucleo Comunale di Protezione Civile.</p> <p>Con nota presidenziale prot. 4073 del 18.06.2021 è stato rinnovato l'invito ai Sindaci ad emettere ordinanze di divieto accensione fuochi e pulizia fondi privati, ad aumentare la vigilanza nelle aree a maggior rischio individuate dall'Ente Parco, ad aggiornare il catasto incendi. Nel contempo, con nota presidenziale prot. 4499 del 6.07.2021, si è proceduto a comunicare a tutti i gli Enti preposti la partenza della campagna AIB, rinnovando l'invito a fornire la consueta collaborazione.</p> |
|--|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| <p>2 Obiettivo 2. Implementazione dei progetti per la Vigilanza Antincendio Boschivo e il Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio</p> | <p>Indicatore 2. Prosecuzione delle procedure per l'implementazione del sistema di videosorveglianza, ai fini della prevenzione allo sversamento abusivo e all'abbruciamento di rifiuti.</p> | | <p>A - Sistema di videosorveglianza del Parco Nazionale del Vesuvio</p> <p>Si premette che l'Ente Parco ha aderito alla Convenzione Consip “<i>Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi</i>–Lotto 3: Campania” per revisionare il sistema di videosorveglianza, già presente sul territorio, ma non più operativo da alcuni anni, prevedendone una significativa implementazione ed una completa rifunzionalizzazione, anche in termini di attività di prevenzione AIB, che hanno consentito di raggiungere elevati standard per il controllo del territorio, sia in termini qualitativi e quantitativi.</p> <p>Il sistema è costituito da: una dorsale wireless (backbone) suddivisa in 9 punti fisici, dislocati lungo il perimetro del Parco, e realizzata facendo uso di apparati di classe enterprise, che garantiscono link di connessione su lunghe distanze e ampio throughput di trasmissione, in considerazione che tra il primo e l'ultimo punto vi è una distanza di 36Km in linea d'aria; 32 punti di ripresa, con 17 telecamere del tipo a fuoco fisso in tecnologia <i>day&night</i> colore a 3MegaPixel, e con 15 telecamere motorizzate, con capacità di zoom ottico 42x, programmate con ronda elettronica ed installate in modo strategico per facilitare, in termini AIB, il controllo dell'intera area protetta, su tutti i versanti del complesso vulcanico Monte Somma-Vesuvio, e con 10 lettori di targhe che permettono di individuare il flusso veicolare in ingresso ed in uscita dalle aree più impervie e rurali del Parco.</p> <p>Inoltre il sistema è stato integrato, in via sperimentale, con una nuova piattaforma tecnologica, modulare e trasportabile, denominata <i>digit box</i>, composta da un Totem stradale corazzato/blindato autoprotetto, autonomo ed autoalimentato da un pannello solare, che consente di attivare un videocontrollo intelligente H24, con il rilevamento della lettura delle targhe dei veicoli, con tracking dei transiti, e con un sistema di allarme in caso di eventi sospetti. Il totem è stato posizionato presso il Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, punto di accesso al sentiero n. 5 “Il Gran Cono”.</p> <p>Il sistema è affidato in gestione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio, in virtù della Convenzione sottoscritta Rep. EPNV n. 4 del 02.02.2007 e successivo Atto aggiuntivo Rep. EPNV n. 39 del 22.12.2014.</p> <p>Il costo dell'iniziativa è stato pari ad € 173.591,33 oltre IVA, cui si aggiunge l'importo di €1.280,00 oltre IVA sostenuto per la realizzazione di due corsi di formazione all'uso del sistema per il personale operante presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio e presso le Stazioni CC “Parco”.</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>Nell'ambito dell'appalto è, altresì, prevista la manutenzione ed il servizio di assistenza a intervento, di durata biennale, con avvio delle attività a far data dal 01.01.2020, per un canone annuale pari ad € 12.798,00 oltre IVA.</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati, altresì, sostenuti i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria resi necessari e per il miglioramento complessivo della connettività, soprattutto quella relativa ai punti di ripresa del Piazzale di quota 1000 ad Ercolano, a supporto anche dei varchi di accesso al Cratere, per importi complessivi inferiori ad € 5.000,00.</p> <p>B - Sistemi comunali di videosorveglianza dell'area Parco</p> <p>Si premette che l'Ente Parco redige ed aggiorna annualmente il <i>Censimento delle aree soggette ad abbandono incontrollato di rifiuti solidi urbani all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio</i>.</p> <p>In virtù degli impegni assunti nei tavoli tematici convocati presso la Prefettura di Napoli, nonché degli accordi raggiunti nell'ambito della Comunità del Parco aventi l'obiettivo di condividere le strategie per il contrasto e la rimozione dei rifiuti nelle aree identificate nel Censimento sopra citato, l'Ente Parco ha sottoscritto le Convenzioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione tra Ente Parco e Comune di Massa di Somma Rep. EPNV n. 18 del 13.09.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Massa di Somma, da installarsi -anche a beneficio dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio-, in località via Vicinale Monte, via Vicinale Santa, via G. De Filippo e via Sciuscella, al fine di contrastare lo scarico incontrollato dei rifiuti nell'area parco", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 51.947,79; - Convenzione tra Ente Parco e Comune di Sant'Anastasia Rep. EPNV n. 21 del 15.11.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Sistema di Videosorveglianza del Comune di Sant'Anastasia, da installarsi agli ingressi del Parco Nazionale del Vesuvio, al fine di contrastare lo scarico incontrollato di rifiuti nell'area Parco", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 48.632,86. |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|-----------|---|--|
| <p>2</p> <p>Obiettivo 2. Implementazione dei progetti per la Vigilanza Antincendio Boschivo e il Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio</p> | <p>Indicatore 3. Sviluppo di azioni concertate con i diversi soggetti pubblici coinvolti (Ente Parco, Procure territorialmente competenti, Amministrazioni Comunali) per la messa a disposizione, da parte dell'Ente Parco, di risorse finanziarie del proprio bilancio, vincolate e all'uopo trasferite dal Ministero della Transizione Ecologica.</p> | | | <p>A – Contrasto all’abusivismo edilizio</p> <p>Dal 2010, sono vigenti intese istituzionali tra Ente Parco e Procure territorialmente competenti che, in attuazione di un piano organico di interventi di demolizione volti alla tutela e riqualificazione del territorio protetto, prevedono, in via prioritaria, l’abbattimento, e la successiva riduzione in pristino, per quegli immobili abusivi oggetto di sentenza penale di condanna passata in giudicato che sono stati edificati nel perimetro dell’area protetta. La collaborazione istituzionale che prevede, ai fini dell’efficacia e dell’efficienza della PA, una condivisione di modalità operative congiunte e coordinate, laddove gli ordini di demolizione emessi dall’Autorità Amministrativa e dal Giudice Penale, possano sovrapporsi, si sostanzia, tra l’altro, nella disponibilità dell’Ente Parco a finanziare l’Autorità Giudiziaria Penale per l’esecuzione degli ordini giudiziari di demolizione e riduzione in pristino degli immobili abusivi, con fondi annualmente stanziati in Bilancio, derivanti sia da entrate proprie che dai trasferimenti straordinari del Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>Tale collaborazione è stata formalizzata con l’ultimo e vigente Protocollo d’Intesa Rep. EPNV n. 19 del 22.07.2019, tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio, avente ad oggetto il finanziamento delle demolizioni giudiziali degli immobili abusivi nel perimetro.</p> <p>L’azione congiunta tra Ente Parco ed Autorità Giudiziaria ha consentito di raggiungere risultati estremamente significativi: ad oggi, su 111 immobili abusivi identificati, 68 sono stati già oggetto di demolizione, con un trend positivo di cd. “autodemolizioni” a cura e spese del trasgressore, che raggiungono il numero di 36.</p> <p>Sul Bilancio 2021 sono stati finanziati 7 obiettivi di demolizione per un importo complessivo di € 356.964,01, di cui € 85.379,71 a valere sulle risorse proprie dell’Ente Parco (Bilancio 2019 e Bilancio 2021) ed € 271.584,30 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante (Bilancio 2021).</p> |
| <p>3</p> <p>Obiettivo 3. Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della</p> | <p>Indicatore 1. Attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli di intesa sottoscritti dall’Ente Parco</p> | <p>15</p> | <ul style="list-style-type: none"> -precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving | <p>A - Progetti di ricerca relativi alla valutazione dell’impatto antropico sulle risorse naturali dell’area protetta</p> <p>Nell’ambito dell’azione di sistema “<i>Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità</i>”, finanziata dalla <i>Direttiva del Ministro dell’Ambiente agli Enti Parco e alle Aree marine Protette per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità</i> nel corso dell’annualità 2021, sono proseguite e concluse le attività relative a:</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>biodiversità e realizzazione di interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici</p> | | | <p>-capacità di valutazione del personale dipendente</p> | <p>a) Progetto di ricerca <i>“Effetti del traffico veicolare e degli incendi sulle caratteristiche del suolo (Acronimo: Pedo-Inc2)”</i>, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell’Università “Federico II” di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 8 del 12.02.2020.</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 14.02.2020 e si è conclusa in data 31.07.2021.</p> <p>Il costo complessivo del progetto è stato di € 41.404,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 26.000,00, di cui € 25.000,00, a valere sulla Direttiva.</p> <p>b) Progetto di ricerca <i>“Capacità di carico turistica nel Parco Nazionale del Vesuvio: verso una parkway sostenibile”</i>, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università “Federico II” di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 4 del 30.01.2020.</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 04.02.2020 ed ha avuto una durata annuale.</p> <p>Il costo complessivo del progetto è stato di € 23.500,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 17.000,00, di cui € 15.000,00 a valere sulle risorse assegnate con la Direttiva.</p> <p>In funzione dell’attuazione degli obiettivi dell’atto di indirizzo programmatico denominato <i>“Grande Progetto Vesuvio”</i>, dell’adesione alla <i>Carta Europea del Turismo Sostenibile</i> e delle azioni di monitoraggio previste per gli interventi di cui al <i>Programma Parchi per il Clima</i> e al <i>Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero ed il ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco</i>, l’Ente Parco ha finanziato, nel corso del 2021, i programmi di ricerca sotto riportati:</p> <p>a) Programma di ricerca biennale <i>“Biomonitoraggio della qualità dei suoli del Parco Nazionale del Vesuvio”</i>, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 26 del 13.12.2021.</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 15.01.2022.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è di € 85.000,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 54.000,00.</p> <p>b) Programma di ricerca biennale <i>“Analisi sociale del turismo nell’area del Parco Nazionale del Vesuvio”</i>, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 35 del 29.12.2021.</p> |
|--|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>La ricerca è stata avviata in data 01.02.2022.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è di € 77.000,00. Il co-finanziamento dell'Ente Parco è pari ad € 64.000,00.</p> <p>B - Azioni di Sistema dirette alla conservazione della biodiversità</p> <p>A partire dal 2019, le <i>Direttive agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità (cd Direttive Biodiversità)</i> sono state vincolate dal MITE ad attività dirette alla conservazione della biodiversità degli Insetti Impollinatori; l'Ente Parco, nell'ambito eco-regionale "Provincia Tirrenica", ha comunque proseguito e concluso nel 2020 le Azioni di sistema approvate e finanziate dal 2012 al 2018, sotto riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. <i>Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione</i>, in qualità di soggetto Capofila; b. <i>Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette</i>, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale del Gargano; c. <i>Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</i>, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. <p>Le azioni sopra citate sono state realizzate in forza di specifici Accordi Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con specifiche Convenzioni Operative, stipulate in forza dell'art. 15 della L. 241/90 con il con il MUSA, (museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con i Dipartimenti di Biologia e di Agraria dello stesso ateneo, ed hanno prodotto interessanti risultati che hanno spinto l'Ente a proseguirne lo svolgimento.</p> <p>A seguito della possibilità offerta nell'ambito dell'ultima Direttiva del MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021, di poter utilizzare in parte i fondi della Direttiva per continuare altre azioni ritenute di interesse, l'Ente Parco, giusta Deliberazione Presidenziale n. 6 del 12/05/2021, ha inteso usufruire di tale opportunità e restituire continuità alle attività tecnico scientifiche appena concluse, e con nota prot. 3692 del 07.06.2021 ha proposto la ricostituzione del partenariato per il prosieguo della azione di sistema denominata "<i>Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione</i>", con particolare approfondimento sulle relazioni tra chiroterofauna e gli agroecosistemi mediterranei, ed ha comunicato di aver aderito alla proposta dell'Ente</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per la costituzione di un partenariato interessato a proseguire le azioni di sistema dedicate all'avifauna.</p> <p>Con Determina n. 422 del 02/12/2021 sono stati destinati gli importi di € 30.000,00 per ciascuna delle due azioni, a valere sulla Direttiva Biodiversità MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021.</p> <p>a. Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei</p> <p>Per questo progetto di ricerca è stato ricostituito un partenariato composto dai seguenti Enti Parco: Vesuvio (in qualità di coordinatore), Aspromonte, Isola di Pantelleria, Arcipelago Toscano, Alta Murgia e Gargano.</p> <p>La nuova azione, sulla scorta dei risultati della precedente, è tesa, oltre che ad aumentare e capitalizzare le informazioni sullo status di conservazione dei chiroteri a scala nazionale, a descrivere e valutare la relazione tra le pratiche agricole ed i chiroteri come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato; in particolare, a valutare l'effetto della presenza di appezzamenti agricoli in ambiente naturale sui chiroteri, applicando protocolli di monitoraggio acustico attraverso l'uso di registratori automatici di ultrasuoni, unitamente a strumenti GIS.</p> <p>Nel corso del 2021, partendo da una proposta tecnica redatta dall'Ente in collaborazione con il MUSA, estensore dell'azione precedente, sono stati raccolti suggerimenti ed integrazioni da parte di tutto il partenariato ed è stato redatto un nuovo progetto di ricerca condiviso, denominato "Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei", costituente parte integrante di un Accordo Operativo di Collaborazione, attualmente in fase di sottoscrizione da parte degli Enti Parco aderenti, con le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. capitalizzare i risultati conseguiti nel corso della precedente Azione di Sistema; 2. standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati nella precedente Azione; 3. contribuire alla tutela delle specie di chiroteri, con particolare riguardo alle popolazioni legate agli ambienti agricoli; 4. migliorare lo stato di conservazione dei chiroteri anche in funzione della loro importanza a livello comunitario; |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>5. colmare le lacune conoscitive ancora presenti all'interno delle singole aree, approfondendo le conoscenze generali e locali mirate alla conservazione della chiroterofauna, con particolare riferimento agli agroecosistemi e alle aree non ancora investigate nelle campagne precedenti;</p> <p>6. migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico, approfondendo la relazione tra pratiche agricole e chiroteri come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato;</p> <p>7. realizzare iniziative di divulgazione ed educazione ambientale mirate alla sensibilizzazione del pubblico sulla tutela dei chiroteri, in ciascuno dei parchi aderenti;</p> <p>8. realizzare opuscoli informativi sul ruolo dei pipistrelli nelle aree agricole, organizzare batnight ed altre attività di citizen science legate alla conoscenza dei chiroteri.</p> <p>Anche in questo caso, come negli accordi precedenti, sono previste azioni comuni a tutto il partenariato e azioni locali di specifico interesse di ciascun partner; nel caso del Parco nazionale del Vesuvio sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>studio del servizio ecosistemico legato all'insettivoria dei chiroteri nelle aree coltivate del parco, tramite analisi della dieta ed esperimenti di esclusione sperimentale;</i> - <i>localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroteri all'interno del Parco;</i> - <i>progettazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroteri all'interno del Parco.</i> <p>Contestualmente, è stata stipulata una nuova Convenzione operativa di durata biennale con il MUSA (Museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la realizzazione della azione ed il coordinamento del partenariato.</p> <p>b. Studio "Terra e Mare: in volo tra i parchi"</p> <p>Preliminarmente, nel corso del 2021 si è data conclusione alle attività previste nella precedente azione di sistema <i>Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</i>, procedendo nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021 al recupero delle attività di monitoraggio del passo pre-nunziale dei rapaci relativo alla precedente</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>primavera 2020, sospeso forzatamente a seguito della emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19.</p> <p>Raccogliendo la proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e sulla scorta dei risultati ottenuti nel triennio precedente con la citata azione "<i>Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</i>", l'Ente ha aderito al partenariato per una azione di sistema dedicato all'avifauna, in modo da garantire continuità ai precedenti studi sulla fenologia delle principali specie di rapaci presenti nell'area protetta, ed ampliare le ricerche finalizzate alla conservazione e gestione delle popolazioni ornitiche e dei loro habitat nel Parco Nazionale del Vesuvio, con particolare riferimento a quelli inseriti nella rete Natura 2000.</p> <p>Il fine ultimo è quello di approfondire le conoscenze sui flussi migratori, creando una rete di monitoraggio che consenta di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione di specie target e gruppi di specie attraverso il Mediterraneo centrale.</p> <p>A seguito di intese per le vie brevi, pertanto, l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ha comunicato al MITE, con nota prot. 3732 del 9.07.2021, di aver avviato la stesura di una azione di sistema trasversale per migliorare le conoscenze e lo stato di conservazione degli uccelli nidificanti e migratori presenti nei territori dei parchi nazionali del Circeo, di Pantelleria, della Maddalena, delle Cinque Terre, dell'Asinara, del Vesuvio e dell'Arcipelago Toscano; tale proposta nasce dalla volontà comune di questi Enti Parco di proseguire alcune azioni di sistema sull'avifauna avviate già in precedenza, in particolar modo: "<i>The Big Five, razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli marini di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell'area tirrenica</i>", "<i>Rete euromediterranea per il monitoraggio la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</i>" e "<i>Gli uccelli come indicatori della biodiversità: analisi delle comunità ornitiche negli agrosistemi nelle aree protette</i>".</p> <p>La nuova proposta, denominata "<i>Terra e mare, in volo tra i Parchi</i>" ha i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>capitalizzare i risultati conseguiti nel corso dei precedenti progetti;</i> 2. <i>standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati;</i> 3. <i>migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni degli uccelli marini e delle specie legate agli ambienti costieri;</i> 4. <i>migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di uccelli legati alla macchia Mediterranea e agli agrosistemi;</i> |
|--|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>5. <i>incrementare le conoscenze sulle migrazioni, mantenendo il ruolo fondamentale delle isole per la sosta di uccelli migratori;</i></p> <p>6. <i>migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico di cui si dispone di un livello inadeguato di informazioni, con particolare riferimento ai rapaci notturni e diurni.</i></p> <p>Con Determina n. 272 del 29.07.2021, l'Ente Parco ha aderito alla azione di sistema prevedendo un impegno finanziario di € 60.000,00 per due anni, di cui € 30.000,00 a valere sul bilancio dell'Ente Parco ed € 30.000,00 a valere sui fondi della Direttiva Biodiversità 2021, giusta Delibera presidenziale n. 6/2021 e ns. nota prot. 3692 del 7.06.2021 di adesione alla opportunità offerta dal MITE, relativa all'utilizzo delle risorse della suddetta Direttiva.</p> <p>Con la medesima Determina è stata approvata la scheda progettuale relativa alle attività in capo a questo Ente Parco, predisposta dai referenti scientifici dell'Ente e del Dipartimento di Biologia, ed è stato approvato lo schema di Convenzione tra EPNV e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la realizzazione delle attività di ricerca relative all'azione "Terra e Mare: in volo tra i parchi". Detta Convenzione è stata stipulata in data 30.08.2021 ed assunta al Rep. N. 16/2021 dell'Ente Parco.</p> <p>La collaborazione tra tutto il partenariato è regolata da un Accordo di Programma, sottoscritto in data 02.12.2021 ed assunto al Rep. N. 23 dell'Ente Parco; in esso sono evidenziati gli obiettivi comuni, nel rispetto delle singole peculiarità ed emergenze strettamente connesse ai diversi territori.</p> <p>L'azione di sistema prevede per ciascun partner ampia autonomia e responsabilità degli interventi e monitoraggi condotti, oltre che continuità temporale alle attività di monitoraggio già in corso; nel caso del Vesuvio, le attività sono sinteticamente riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prosegue il monitoraggio dei rapaci veleggiatori nell'area del Gran Cono del Vesuvio e sulle creste del Monte Somma, con diverse metodologie: <ul style="list-style-type: none"> – <i>censimenti a vista da punto fisso;</i> – <i>censimenti con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione;</i> – <i>transetti, nei casi in cui le condizioni meteo o di disturbo antropico sono tali da rendere poco produttivi i censimenti da punto fisso.</i> 2. Inizia nuova attività di monitoraggio delle comunità ornitiche nelle principali tipologie ambientali: |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> - censimenti puntiformi a vista e con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione; - transetti lineari; - catture con reti mist-net; si prevede di allestire un campo di inanellamento nell'ambiente a macchia mediterranea. <p>3. Attività di divulgazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - momenti di condivisione delle attività di ricerca con il mondo della scuola; - realizzazione di un volume fotografico. <p>Nel corso del 2021 le attività relative al monitoraggio sono state pianificate in continuità metodologica con gli anni precedenti, è stata attivata la stazione di inanellamento in una azienda agricola del territorio; sono proseguite le attività di monitoraggio dei rapaci legate alla stagione post-nuziale 2021 (fine agosto, settembre ed ottobre).</p> <p>Sono state ulteriormente incrementate ed approfondite le conoscenze sulla distribuzione, la densità e la fenologia dell'avifauna migratrice del Parco del Vesuvio, di primaria importanza nella gestione faunistica e nella programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente; i dati confluiscono in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione; gli studi consentiranno di capire l'influenza delle condizioni climatiche sul concentrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori nei siti di osservazione. Vengono inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over, regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.</p> <p>Sulla base della esperienza delle annualità precedenti, sono stati confermati i punti fissi di avvistamento, che si sono rivelati le postazioni migliori per effettuare i censimenti, considerando i livelli di visibilità, orientazione e la probabilità di termiche.</p> <p>Complessivamente sono state censite 58 specie di uccelli appartenenti a 26 famiglie. Di queste, 16 possono essere incluse nella categoria dei grandi veleggiatori per i quali la maggiore ricchezza in specie è evidenziabile per la famiglia Accipitridae, che ne include 8 e Falconidae, che ne include 5.</p> <p>Uno specifico report delle attività è stato acquisito dall'Ente Parco nel mese di marzo 2022.</p> <p>c. Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi</p> |
|--|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>A partire dal 2019, il MITE ha finalizzato la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità al monitoraggio degli Insetti Impollinatori, ed alla attuazione di interventi mirati al contrasto della riduzione di tali specie, migliorando le connessioni ecologiche e le infrastrutture verdi, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.</p> <p>L'Ente Parco partecipa, in adesione al partenariato trasversale proposto dall'Ente Parco Cinque Terre, in collaborazione con i parchi nazionali dell'isola di Pantelleria, dell'Arcipelago Toscano e della Majella, ad una azione di monitoraggio degli impollinatori e di valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi, approvata dal MITE con nota prot. 431 del 24/01/2020.</p> <p>Il progetto individua azioni mirate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) implementare le conoscenze sulla presenza e distribuzione degli impollinatori nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio; 2) impostare programmi di monitoraggio per ciascun taxon di interesse, anche attraverso l'individuazione di bioindicatori; 3) mitigare la frammentazione degli habitat idonei alla presenza di impollinatori; 4) sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgerli in azioni comuni. <p>Anche nel corso del 2021 si è operato attraverso un tavolo di coordinamento e di confronto tecnico-scientifico dei gruppi di lavoro di ciascun Ente Parco aderente.</p> <p>Con nota prot. 0101812 del 4.12.2020, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del decreto di trasferimento della quota assegnata per l'anno 2019, pari a € 65.000,00, impegnata con Determina n. 417 del 21/12/2020 sul Capitolo di Bilancio 5750 "spese per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità"; con successiva nota prot. 4260 del 25/06/2021, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del decreto di trasferimento dell'importo assegnato per il 2020, pari ad ulteriori € 65.000,00.</p> <p>Anche nel 2021, come nelle annualità precedenti, la piena operatività della azione, ha risentito dell'arresto delle azioni di campo per i noti motivi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sono state concluse le fasi di raccolta dei dati provenienti da letteratura storica, e sono stati individuati i transetti dove eseguire il monitoraggio degli impollinatori selvatici (Apoidei, sirfidi e Lepidotteri diurni), con particolare riguardo agli agroecosistemi terrazzati ed ai territori compresi nelle zsc/zps di cui l'Ente è soggetto</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>gestore.</p> <p>Sono state inoltre individuate le postazioni di api da miele (<i>Apis mellifera</i> L.) per il monitoraggio degli inquinanti (metalli pesanti e agrofarmaci), sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gradiente di naturalità/coltivazione; - regime di conduzione aziendale (biologico/integrato/convenzionale), in riferimento alle linee guida di attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), soprattutto vigneti e frutteti; - gradiente ecotonale. <p>Allo scopo, è stata consultata l'Anagrafe Apistica Nazionale e sono state coinvolte le associazioni di apicoltori presenti sul territorio (per gli alveari), l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Napoli (per le aziende agricole).</p> <p>Ad oggi, tutti i siti ed i transetti sono stati georeferenziati per i campionamenti, che saranno avviati nel mese di aprile 2022 e saranno eseguiti secondo le linee guida ISPRA.</p> <p>L'Ente parco ha attivato una specifica convenzione (ns. Rep. 1/2022) con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR), sede di Portici (Na), che disciplina le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>individuazione delle principali tipologie ambientali ove effettuare transetti e, localmente in specifiche zone di interesse, campionare gli impollinatori Apoidei mediante pan-trap;</i> 2. <i>determinazione di primo e, ove possibile, di secondo livello delle specie censite, e stesura della check list di impollinatori;</i> 3. <i>individuazione di una rete di biomonitoraggio dei residui con alveari di api da miele;</i> 4. <i>supporto specialistico per la realizzazione di radure in aree agricole e/o appositi BeeHotel, lungo fasce di connessione con habitat naturali, utilizzando specie vegetali autoctone scelte tra quelle utili ai Lepidotteri ed agli Apoidei;</i> 5. <i>raccolta di dati presso le aziende agricole, per verificare l'attuazione delle misure del PAN, raccomandata nella Direttiva 2021, e collaborazione per l'attuazione e l'inserimento negli strumenti di pianificazione dell'Ente Parco delle misure n. 13 e 16 del PAN;</i> |
|--|--|--|--|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <p>6. <i>elaborazione e restituzione dei risultati;</i></p> <p>7. <i>attività di formazione e divulgazione;</i></p> <p>8. <i>stesura relazioni intermedia e finale;</i></p> <p>9. <i>progettazione di materiale divulgativo.</i></p> <p>È stata inoltre stipulata la Convenzione con il Centro Museale delle Scienze Agrarie (MUSA), per elaborare le informazioni sulla presenza e distribuzione in specie degli impollinatori negli agroecosistemi dell'area del Parco, e valutare lo stato di salute dei sistemi interessati attraverso l'uso di modelli di idoneità ambientale e della bioindicazione;</p> <p>Per quanto concerne il miglioramento ambientale, sono stati realizzati interventi mirati a favore della conservazione degli insetti impollinatori in alcune aree del Parco nazionale del Vesuvio, utilizzando la metodologia già descritta nei precedenti paragrafi (schede modulari e ripetibili di interventi di rinaturalizzazione e restauro ambientale, volti al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi, con particolare riguardo alle esigenze degli insetti impollinatori); in particolare, è stato realizzato, al termine del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno", un giardino con essenze mediterranee denominato <i>Hortus jovis</i>, che rientra in un insieme di interventi mirati a ridurre la perdita degli impollinatori nell'area protetta, utilizzando specie vegetali autoctone che favoriscono queste specie. L'orto è stato progettato nella forma di "giardino dei colori e dei profumi", localizzato in parte in un'area esterna al tracciato ed in parte affiancando il tracciato stesso.</p> <p>Infine, nell'ambito della Convenzione stipulata con la Società AzzeroCO2, sono in corso di realizzazione tre aree dedicate agli insetti impollinatori, (soprattutto Apoidei, Lepidotteri diurni e Sirfidi), che prevedono la realizzazione in ciascuna area di "giardini dei pronubi", con piante apistiche e <i>Bee-Hotels</i> per il ricovero invernale delle specie di Apoidei solitari. Le tre aree saranno localizzate lungo tre sentieri del Parco particolarmente fruiti da studenti (Sentiero n. 9 "Il Fiume di Lava", Sentiero n. 4 "Attraverso la Riserva Tirone", Sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno", quest'ultimo già interessato dall'<i>Hortus jovis</i>). In ciascuna di queste aree dei sarà inserito un <i>Bee-Hotel</i> per il ricovero invernale e il nesting delle specie di Apoidei che nidificano in matrici legnose.</p> <p>A queste attività si affiancherà l'uso dei canali istituzionali di comunicazione in rete (sito web, social media, newsletter), per informare i cittadini sulle attività del progetto, sulle</p> |
|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| | | | | <p>problematiche legate alla perdita di biodiversità, ed in particolare sul declino degli insetti impollinatori e sul ruolo che svolgono per il buon funzionamento degli ecosistemi.</p> <p>Parallelamente, questo Ente ha aderito al partenariato e sta collaborando per la realizzazione di un secondo progetto dedicato agli impollinatori, denominato "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB" Area "Tirrenico/Adriatica", proposto dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con lo scopo di contribuire fattivamente alla condivisione, diffusione ed aggiornamento dei dati raccolti di interesse comune, in un'ottica di condivisione dei risultati raggiunti con le attività di monitoraggio sugli impollinatori che stiamo per porre in essere.</p> |
| 3 | <p>Obiettivo 3. Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità e realizzazione di interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici</p> | <p>Indicatore 2. Avvio delle procedure per la redazione dei piani di gestione di ZSC e ZPS</p> | | <p>A - Avvio procedure per la redazione dei piani gestione di ZSC e ZPS</p> <p>Con Decreto dirigenziale n. 51/2016, la Regione Campania ha redatto le Misure di Conservazione per i SIC (ora ZSC) ricadenti all'interno del territorio regionale, ivi compresi quelli ricadenti all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Con Delibera n. 33 del 27.10.2017, il Consiglio Direttivo ha approvato le Misure di Conservazione e le ha integrate con gli strumenti di pianificazione vigenti e di regolamentazione in corso di approvazione. Tali Misure prevedono la realizzazione della Carta degli Habitat, del Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio dei Siti Natura 2000 IT8030036 – "Vesuvio" e IT 8030021 "Monte Somma".</p> <p>L'Ente Parco ha inteso utilizzare la Misura 7 - tipologia di Intervento 7.1.1 del PSR 2014-2020 per finanziare la redazione dei detti strumenti di gestione; pertanto sono stati prodotti i documenti tecnici ed amministrativi necessari alla partecipazione al Bando, ottenuta la delega dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, e sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Regione Campania, per l'erogazione del sostegno finanziario.</p> <p>Con DGR n. 131 del 18.12.2018, l'Ente Parco ha ottenuto la concessione del finanziamento per la redazione del piano di gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel perimetro del Parco nazionale del Vesuvio, per un totale di 123.598.000 €.</p> <p>Nel corso del 2019 e 2020 sono stati predisposti i documenti necessari alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento della Redazione del PdG; con Determina n. 413 del 15.12.2020, è stata attivata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.lgs. 50/2016,</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | <p>una procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto ad una base d'asta pari a 97.321,85, finalizzata ad affidare il servizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione della Carta degli Habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. 357/97, - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle suddette specie ed habitat, - redazione del Piano di Gestione dell'Unità Territoriale PNVES, suddiviso per ciascuno dei tre Siti Natura 2000, - redazione del Piano di Monitoraggio di Habitat e Specie della citata Unità Territoriale, in conformità a quanto previsto nelle "Misure di Conservazione dei Sic per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania". <p>A tal fine, nel corso del 2021 è stata effettuata un'indagine di mercato, attraverso apposita Manifestazione di Interesse, ed alla data di scadenza (02.02.2021) per la presentazione delle istanze di invito, hanno presentato istanza n. 8 operatori economici; gli stessi sono stati invitati a partecipare ad apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.b del D.Lgs. 50/2016 su piattaforma telematica Tuttogare by Asmel; alla data di scadenza per la presentazione delle offerte (30.04.2021) hanno presentato offerta n. 3 operatori economici.</p> <p>Ai fini della valutazione delle offerte si è proceduto alla individuazione di una Commissione di Gara esterna, considerato che il personale in organico in possesso dei requisiti previsti dall'art. 77, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 ha rivestito incarichi di progettista, RUP e direttore dell'esecuzione del contratto. È stata verificata in primis la disponibilità di un dirigente e due funzionari alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche, con competenze nel settore cui afferisce l'appalto; ci si è rivolti ad altri Enti Parco nazionali, al Ministero della Transizione Ecologica ed alla Regione Campania.</p> <p>Sono stati individuati i due commissari, mentre la scelta del Presidente di Commissione, attesi gli esiti negativi delle richieste in tal senso al MITE, alla Regione Campania ed a altri Enti Parco nazionali, è stata effettuata attingendo alla Short list di professionisti per l'affidamento di incarichi esterni di assistenza tecnico-specialistica dell'Ente Parco, individuando un professionista le cui esperienze e competenze consolidate nel settore cui afferisce l'appalto e nelle procedure amministrative relative agli appalti pubblici sono state desunte dal curriculum professionale; la Commissione è stata insediata con Determina n. 415 del 01.12.2021 e la procedura di valutazione delle offerte è stata</p> |
|--|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|---|--|---|
| | | | | avviata in data 17.01.2022. |
| 3 | <p>Obiettivo 3. Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità e realizzazione di interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici</p> | <p>Indicatore 3. Avvio procedure per l'attuazione dei progetti finanziati dal Bando "parchi per il clima" del 2019 e 2020</p> | | <p>A - Programma Parchi per il Clima – Anno 2019</p> <p>A partire dal 2019 il Ministero della Transizione Ecologica ha individuato gli Enti Parco Nazionali quali soggetti beneficiari per la realizzazione di proposte progettuali da candidare al finanziamento del <i>Programma Parchi per il Clima</i>.</p> <p>Per l'annualità 2019 l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "<i>Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio</i>". La stessa prevede la realizzazione di sette interventi per un importo complessivo di € 4.143.909,36. Il Ministero concorre al costo complessivo del progetto per un importo € 3.009.477,75, pari al 72,62% del totale richiesto; l'Ente Parco concorre al costo complessivo del progetto con fondi propri di Bilancio per un importo € 1.134.431,61 pari al 27,38% del totale richiesto.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in riferimento agli interventi di Tipologia II, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico "Infopoint" del Parco Nazionale del Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Efficientamento energetico piano terra e seminterrato del "Palazzo Mediceo", sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge; – in riferimento agli interventi di Tipologia III, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Bikesharing Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Forniture a supporto della mobilità sostenibile in area Parco", è stato acquisito agli atti il Rapporto di ricerca redatto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, giusta Convenzione Rep. EPNV n. 20 del 19.06.2020; – in riferimento all'intervento di Tipologia IV, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 "Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei servizi ecosistemici" è stato acquisito agli atti il progetto definitivo redatto dal progettista incaricato, dott. for. Giuseppe Cardiello. <p>B - Programma Parchi per il Clima – Anno 2020</p> <p>Per l'annualità 2020 l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "<i>Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio- II</i></p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | <p><i>Annualità</i>", che prevede la realizzazione di quattro interventi, per un importo complessivo pari ad € 3.320.875,43, interamente finanziato dal Ministero. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in riferimento agli interventi di Tipologia II, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico del "Museo all'aperto" del Parco Nazionale del Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Efficientamento energetico della Casa del Parco, sede del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale del Vesuvio", sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge; - in riferimento agli interventi di Tipologia III, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 "Mobilità sostenibile in area Parco per la Rete di scuole del Parco Nazionale del Vesuvio", è stata sottoscritta la Convenzione Rep. EPNV n. 7 del 21.05.2021 con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che ha avviato l'attività di analisi del contesto; - in riferimento all'intervento di Tipologia V, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 "Zonizzazione dinamica della pericolosità degli incendi boschivi mediante l'uso di immagini satellitari SENTINEL 2" è stata realizzata la procedura di affidamento delle attività di studio, ricerca, monitoraggio ed acquisizione strumenti e tecnologie innovative mediante accordo operativo Rep. EPNV n. 20 del 07.10.2021 tra Ente Parco e Consorzio Universitario per i Grandi Rischi (Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi di Salerno – Fisciano). <p>C - Contributi per i Comuni ricadenti nella ZEA (Zona Economica Ambientale) L'Ente Parco è soggetto beneficiario due differenti finanziamenti da destinare, in via esclusiva, ai Comuni della Comunità del Parco. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo economico finalizzato all'acquisto di compostiere di comunità, da realizzare secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 266 del 29 dicembre 2016, a favore dei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, all'interno di una Zona Economica Ambientale, per il quale è stato trasferito l'importo di € 172.000 dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell'art. 1, commi 770 e 771; - Contributo economico finalizzato ad incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico a favore degli enti di governo d'ambito di cui al comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 |
|--|--|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | <p>agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, composti dai comuni che hanno la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una Zona Economica Ambientale (ZEA), per il quale è stato trasferito l'importo di €172.000 dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell'art. 1, commi 767, 768 e 769.</p> |
| 4 | <p>Obiettivo 4. Implementazione delle attività di promozione, comunicazione e sensibilizzazione.</p> | <p>Indicatore 1. Avvio gestione ordinaria del Museo del PNV, situato presso l'Antiquarium nel comune di Boscoreale.</p> | <p>20</p> <p>precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p> | <p>A – Gestione del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio in Boscoreale</p> <p>Le attività relative alla concessione in gestione del Centro culturale e del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale si sono concluse con la sottoscrizione, il 29/07/2019, dell'Accordo di Programma n. 23/2019, tra il Comune di Boscoreale, l'INGV-OV, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Fondazione CIVES, risultata affidataria del servizio di tutto il complesso del Centro Culturale per un periodo di 4 anni.</p> <p>I lavori per l'allestimento del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale, si sono conclusi definitivamente in data 01/07/2019 e, con determinazione del Capo Settore del Comune di Boscoreale n. 270 del 04/10/2019, sono stati approvati gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, nonché è stato approvato il quadro economico finale e si è provveduto a liquidarne tutti i SAL debitamente rendicontati.</p> <p>Sottoscritta la convenzione repertorio n. 26/2020 con la Fondazione CIVES, ente gestore del Complesso Museale, e eseguiti anche tutti i lavori proposti dalla Fondazione, nonché terminate le limitazioni governative dovute alla Pandemia da Covid-19, il Museo è stato inaugurato l'08/06/2021 e da quella data la struttura museale è stata aperta al pubblico ed è operativa secondo un calendario concordato con l'ente affidatario.</p> <p>Con delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 25/06/2019, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17.09.2019, è stato approvato tra Ente Parco e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) un accordo per lo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento di tecnologie e di processi innovativi per la promozione di uno sviluppo sostenibile e, parallelamente, per la creazione dei criteri necessari al rilascio di una <i>"certificazione ambientale"</i> da attribuire a tutte le aziende operanti nei 13 comuni che ricadono nel territorio del Parco che ne facciano richiesta.</p> <p>Tale accordo ha portato all'avvio di tavoli tecnici con gli operatori del territorio per l'istituzione di un marchio di qualità ambientale rilasciato dall'Ente parco, sulla base della sottoscrizione di una Convenzione e di un codice etico-volontario, per l'impegno delle</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|---|--|---|
| | | | | <p>aziende del territorio al graduale miglioramento delle proprie performance ambientali.</p> <p>Sono stati avviati tavoli tecnici con le categorie della ristorazione, della ricettività, della produzione agricola, della trasformazione dei prodotti e dei produttori artigianali. Tuttavia, l'insorgere della pandemia da Covid-19 nella fase preliminare di attività non ha consentito di proseguire gli incontri in presenza, che sono stati ricalendarizzati.</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati condotti studi e analisi di esperienze maturate da altre Aree Protette italiane al fine di ultimare l'iter per la predisposizione delle procedure amministrative per l'approvazione del Regolamento per la Concessione del Marchio di qualità ambientale dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.</p> |
| 4 | <p>Obiettivo 4. Implementazione delle attività di promozione, comunicazione e sensibilizzazione.</p> | <p>Indicatore 2.</p> <p>Avvio attività per l'adozione di un Regolamento per il rilascio del marchio di qualità ambientale dei servizi nel territorio del Parco.</p> | | <p>Avvio del processo per l'istituzione del marchio di qualità ambientale</p> <p>Con delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 25/06/2019, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17.09.2019, è stato approvato tra Ente Parco e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) un accordo per lo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento di tecnologie e di processi innovativi per la promozione di uno sviluppo sostenibile e, parallelamente, per la creazione dei criteri necessari al rilascio di una "<i>certificazione ambientale</i>" da attribuire a tutte le aziende operanti nei 13 comuni che ricadono nel territorio del Parco che ne facciano richiesta.</p> <p>Tale accordo ha portato all'avvio di tavoli tecnici con gli operatori del territorio per l'istituzione di un marchio di qualità ambientale rilasciato dall'Ente parco, sulla base della sottoscrizione di una Convenzione e di un codice etico-volontario, per l'impegno delle aziende del territorio al graduale miglioramento delle proprie performance ambientali.</p> <p>Sono stati avviati tavoli tecnici con le categorie della ristorazione, della ricettività, della produzione agricola, della trasformazione dei prodotti e dei produttori artigianali. Tuttavia, l'insorgere della pandemia da Covid-19 nella fase preliminare di attività non ha consentito di proseguire gli incontri in presenza, che sono stati ricalendarizzati.</p> <p>Nel corso del 2021 sono stati condotti studi e analisi di esperienze maturate da altre Aree Protette italiane al fine di ultimare l'iter per la predisposizione delle procedure amministrative per l'approvazione del Regolamento per la Concessione del Marchio di qualità ambientale dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Sempre nel 2021, il Marchio del Parco è stato al centro dei confronti svoltisi nell'ambito del Forum dei portatori di interesse della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La istituzione del marchio è stata quindi inserita nella Strategia e nel Piano di Azioni con il quale l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha avanzato ad Europarc Federation la propria candidatura.</p> |

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| <p>4 Obiettivo 4. Implementazione delle attività di promozione, comunicazione e sensibilizzazione.</p> | <p>Indicatore 3. Avvio procedura per l'adesione alla CETS, in collaborazione con Federparchi-Europarc Federation.</p> | | | <p>A - La Carta Europea del Turismo Sostenibile</p> <p>Si premette che nel gennaio 2020 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'individuazione del Parco Nazionale del Vesuvio quale area protetta nella quale avviare il procedimento per il riconoscimento della <i>Carta Europea del Turismo Sostenibile – Fase I</i>, a fronte di un cofinanziamento da parte dell'ente di gestione per omnicomprensivi € 30.000,00.</p> <p>L'importo è stato impegnato a favore della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia), nella qualità di soggetto tecnico individuato dal Ministero vigilante a supporto delle aree protette nel percorso di adesione alla CETS ed a seguito della Convenzione Rep. EPNV n. 19 del 18.06.2020 sottoscritta tra le parti.</p> <p>Nel corso del 2021 è stato identificato ed attivato, in modalità telematica, il Forum dei portatori di interesse costituito tra i soggetti aggregatori sul territorio nell'ambito delle categorie: Associazioni e/o Consorzi per la filiera del turismo ed agroalimentare; Organizzatori eventi istituzionalizzati di promozione del territorio; Operatori Filiera turistica; Artigianato; Associazioni ambientaliste e/o di promozione e Partner istituzionali.</p> <p>La candidatura è stata trasmessa nei termini ad Europarc Federation.</p> <p>In data 28.01.2022 Europarc Federation, ha comunicato l'attribuzione al Parco Nazionale del Vesuvio dell'Award of European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas - Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette - per il quinquennio dal 2021 al 2025.</p> |
|---|---|--|--|---|

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2021

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>4 Obiettivo 4. Implementazione delle attività di promozione, comunicazione e sensibilizzazione.</p> | <p>Indicatore 4. Attività di semplificazione amministrativa dell'Ente e miglioramento di accesso alle informazioni.</p> | | <p>A – Semplificazione amministrativa e accesso alle informazioni</p> <p>Nel corso del 2021, persistendo l'emergenza COVID19, la comunicazione istituzionale ha consolidato l'utilizzo dei canali sperimentati nell'anno precedente, per diffondere ed informare la cittadinanza e l'opinione pubblica. Nei fatti si è ricorsi ad attività di comunicazione ed informazioni che hanno utilizzato webinar e dirette streaming.</p> <p>Nel corso del 2021 è stato ulteriormente ottimizzato l'accesso alle informazioni dell'Ente Parco che è stato reso sempre più agevole grazie al giornaliero aggiornamento delle informazioni per tutti gli <i>stakeholders</i> sul sito ufficiale dell'Ente.</p> <p>Inoltre, si è continuato ad implementare, ai fini della semplificazione amministrativa, l'apposita sezione denominata "Servizi al cittadino" all'interno della quale è stata resa disponibile la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Nel corso del 2021 l'attività di comunicazione dell'Ente Parco si è ulteriormente consolidata. Di ciò ne è testimonianza l'evidenza che viene riservata all'Ente Parco dagli organi di stampa. Tutte le manifestazioni e le iniziative organizzate, o a cui l'Ente ha partecipato, sono state sempre precedute da conferenza stampa, dalla diffusione di comunicati stampa e da attività di promozione delle stesse sui social media, sul sito istituzionale del Parco e sul modulo del Parco del Vesuvio presente sul portale dei parchi italiani su Parks.it.</p> <p>Tutti gli eventi sono stati anche veicolati utilizzando strumenti come Whatsapp, Messenger e gruppi dedicati sui social media (Facebook, Twitter).</p> <p>Gli uffici dell'Ente, in diverse occasioni, hanno fornito materiali multimediali, video e foto a televisioni e altri media per la realizzazione di servizi sul Parco del Vesuvio.</p> |
|---|---|--|---|

TOTALE OBIETTIVI n.4

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
Il Direttore
Dott. Stefano Donati

